

# I principi de La Valletta per la salvaguardia e la gestione delle città e delle aree urbane storiche

Adottati dalla 17th Assemblea Generale dell'ICOMOS il 28 novembre 2011

## **Premessa**

Oggi, l'umanità si deve confrontare con numerosi cambiamenti. Questi riguardano gli insediamenti umani in generale e le città e le aree urbane storiche in particolare. La globalizzazione dei mercati e dei metodi di produzione provoca movimenti della popolazione tra le regioni e verso le città, soprattutto le grandi città. I cambiamenti nella governance politica e nelle pratiche economiche richiedono nuove strutture e nuove condizioni di lavoro nelle città e nelle aree urbane. Queste ultime sono necessarie anche per contrastare la segregazione e lo sradicamento sociale e contribuire alle azioni per rinforzarne l'identità.

All'interno della riflessione, oggi internazionale, sulla conservazione urbana, vi è la crescente consapevolezza dell'importanza di queste nuove esigenze. Le organizzazioni responsabili della conservazione e della valorizzazione del patrimonio devono aggiornare le loro competenze, i loro strumenti, il loro approccio e, in molti casi, il loro ruolo nel processo di pianificazione.

Il CIVVIH (ICOMOS - Comitato internazionale delle città e dei villaggi storici) ha pertanto aggiornato approcci e considerazioni contenute nella Carta di Washington (1987) e nelle Raccomandazioni di Nairobi (1976), basate sull'insieme dei documenti di riferimento esistenti. Il CIVVIH ha ridefinito obiettivi, orientamenti e strumenti necessari. Esso ha preso in considerazione le evoluzioni significative avvenute nelle definizioni e nelle metodologie riguardanti la salvaguardia e la gestione delle città e delle aree urbane storiche.

Le modifiche effettuate riflettono una maggiore consapevolezza: delle questioni relative al patrimonio storico da considerare ad una scala territoriale e non più solo ad una scala urbana; dei valori intangibili, come la continuità e l'identità; degli usi tradizionali del suolo, del ruolo degli spazi pubblici nelle interazioni sociali e di altri fattori socioeconomici quali l'integrazione e i fattori ambientali. Questioni riguardanti il ruolo del paesaggio quale riferimento comune o la messa a punto del concetto di paesaggio urbano inclusivo di topografia storica e profilo urbano (skyline), sembrano più importanti che in passato. Un'altra importante modifica, in particolare nelle aree urbane in rapida crescita, prende in considerazione i problemi delle trasformazioni alla grande scala che alterano le tradizionali dimensioni dei lotti caratterizzanti la morfologia urbana storica.

In tal senso, è fondamentale considerare il patrimonio come una risorsa essenziale, come parte dell'ecosistema urbano. Questo concetto deve essere interamente rispettato al fine di assicurare un armonioso sviluppo delle città storiche e dei loro relativi contesti .

La nozione di sviluppo sostenibile ha acquisito una tale importanza che attualmente molte direttive di pianificazione urbana e di intervento sono basate su politiche volte a limitare l'espansione della città ed a preservare il patrimonio urbano.

Il principale obiettivo di questo documento è quello di proporre principi e strategie applicabili ad ogni intervento nelle città e nelle aree urbane storiche. Tali principi e strategie sono pensati per salvaguardare i valori delle città storiche e dei relativi contesti, e per promuovere la loro integrazione nella vita economica, sociale e culturale del nostro tempo.

Gli interventi dovranno assicurare il rispetto dei valori del patrimonio tangibile ed intangibile unitamente alla qualità della vita degli abitanti.

Il presente documento per la salvaguardia delle città e delle aree urbane storiche e dei loro contesti è articolato in quattro parti:

- 1-Definizioni
- 2-Aspetti del cambiamento (Sfide)
- 3-Criteri d'intervento
- 4-Proposte e strategie

## **1- Definizioni**

### **a - Città e aree urbane storiche**

Le città e le aree urbane storiche sono costituite da elementi tangibili ed intangibili. Gli elementi tangibili includono, oltre alla struttura urbana, gli elementi architettonici, i paesaggi all'interno ed intorno alla città, le testimonianze archeologiche, i panorami, i profili urbani (skylines), le prospettive ed i punti di riferimento. Gli elementi intangibili includono le attività, le funzioni simboliche e storiche, le pratiche culturali, le tradizioni, le memorie ed i riferimenti culturali che costituiscono la sostanza del loro valore storico.

Le città e le aree urbane storiche sono strutture spaziali che testimoniano l'evoluzione di una società e della sua identità culturale. Esse sono parte integrante di un più ampio contesto naturale o antropizzato dal quale devono essere considerate inscindibili.

Città e aree urbane storiche sono la testimonianza vivente del passato che le ha generate.

Le aree storiche o della tradizione sono parte della vita quotidiana delle persone. La loro protezione e integrazione nella società contemporanea è alla base della pianificazione urbana e dello sviluppo del territorio.

### **b - Contesto circostante**

Il contesto indica gli ambiti naturali e/o antropici (in cui il patrimonio storico urbano è localizzato) che influenzano il modo dinamico o statico in cui queste aree sono percepite, vissute e/o fruite, o che sono direttamente collegate a queste aree socialmente, economicamente o culturalmente.

### **c - Salvaguardia**

La salvaguardia delle città e delle aree urbane storiche e del loro intorno include le procedure necessarie per la loro protezione, conservazione, valorizzazione e gestione e per il loro coerente sviluppo e adattamento armonioso alla vita contemporanea

#### **d- Aree urbane protette**

Un'area urbana protetta è una qualsiasi parte della città rappresentativa di un periodo storico o di una fase di sviluppo della città. Essa comprende i monumenti ed il tessuto urbano autentico all'interno del quale gli edifici esprimono i valori culturali per cui il luogo è protetto.

La protezione deve anche includere lo sviluppo storico della città e salvaguardare le sue peculiari funzioni civili, religiose e sociali.

#### **e - Area di rispetto (buffer zone)**

Un'area di rispetto è una zona chiaramente definita all'esterno dell'area protetta il cui ruolo è proteggere i valori culturali di questa area dall'impatto di attività localizzate nel suo intorno. Tale impatto può essere fisico, visivo o sociale.

#### **f - Piano di gestione**

Il Piano di Gestione è un documento che specifica nel dettaglio tutte le strategie e gli strumenti necessari per la protezione del patrimonio e che, allo stesso tempo, risponde ai bisogni della vita contemporanea. Esso contiene documenti legislativi, finanziari, amministrativi e di conservazione oltre ai Piani di Conservazione e di Monitoraggio.

#### **g - Spirito dei luoghi**

Lo spirito dei luoghi è composto da tutti gli elementi tangibili ed intangibili, materiali e spirituali che conferiscono ad un'area una sua specifica identità, significato, emozione e mistero. Lo spirito dei luoghi determina lo spazio che a sua volta definisce e struttura lo spirito. (Dichiarazione di Quebec, 2008)

## **2- Aspetti del cambiamento**

Le città e le aree urbane storiche, quali organismi viventi, sono soggette a continui cambiamenti. Questi cambiamenti riguardano tutti gli elementi della città (naturali, antropici, tangibili ed intangibili).

Il cambiamento, quando è opportunamente gestito, può essere un'opportunità per migliorare la qualità delle città e delle aree urbane storiche sulla base delle loro caratteristiche storiche.

#### **a - Cambiamento ed ambiente naturale**

La Carta di Washington ha già focalizzato l'attenzione sui problemi collegati ai cambiamenti dell'ambiente naturale: "Le città storiche (e i loro contesti circostanti) devono essere protette contro tutti i disastri naturali e contro catastrofi naturali e forme di degrado quali inquinamento e vibrazioni al fine di salvaguardarne il patrimonio e garantire la sicurezza ed il benessere degli abitanti" (Carta di Washington)

Nelle città storiche e nelle aree urbane il cambiamento deve fondarsi sul rispetto degli equilibri naturali, evitando la distruzione delle risorse naturali, lo spreco di energia e l'interruzione dei cicli naturali.

Il cambiamento deve essere utilizzato per: migliorare il contesto ecologico nelle città e nelle aree urbane storiche; migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; favorire la diffusione e l'accessibilità degli spazi verdi; evitare pressioni eccessive sulle risorse naturali.

Le città storiche e i loro contesti circostanti devono essere protette dagli effetti del cambiamento climatico e dall'incremento della frequenza dei disastri naturali.

Il cambiamento climatico può avere effetti devastanti sulle città storiche e sulle aree urbane poiché, oltre alla fragilità del tessuto urbano storico, molti edifici stanno diventando obsoleti e necessitano di forti investimenti per poter fronteggiare i problemi derivanti dal cambiamento climatico.

L'obiettivo dovrebbe essere di avvantaggiarsi delle strategie scaturite da una crescente consapevolezza globale del cambiamento climatico per applicarle in maniera appropriata alle sfide della salvaguardia delle città storiche.

### **b - Cambiamento ed ambiente costruito**

Sul tema dell'architettura moderna, la Carta di Washington enuncia: "L'introduzione di elementi contemporanei in armonia con l'intorno non deve essere scoraggiata poiché può contribuire all'arricchimento dell'area"

L'introduzione di elementi di architettura contemporanea deve rispettare i valori del sito e del suo contesto circostante. Essa può contribuire all'arricchimento della città mantenendo vivo il valore della continuità urbana.

Il rispetto dei valori, dei modelli e delle stratificazioni storiche deve costituire la base di riferimento per interventi architettonici adeguati alle condizioni spaziali, visive, intangibili e funzionali.

La nuova architettura deve essere coerente con l'organizzazione spaziale dell'area storica e rispettosa della sua morfologia tradizionale pur essendo al tempo stesso una valida espressione delle tendenze architettoniche del proprio tempo e luogo. Indipendentemente dallo stile o dai mezzi espressivi, tutte le nuove architetture dovrebbero evitare gli effetti negativi derivanti da contrasti drastici o eccessivi e dalla frammentazione e dall'interruzione di continuità nel tessuto urbano e nello spazio.

La priorità dovrebbe essere data alla continuità della composizione che non dovrebbe nuocere all'architettura esistente pur consentendo, allo stesso tempo, di evidenziare una creatività adeguata allo spirito del luogo.

Architetti e pianificatori dovrebbero essere incoraggiati ad acquisire un'approfondita conoscenza del contesto urbano storico.

### **c - Cambiamento negli usi e cambiamento sociale**

La perdita e/o la sostituzione degli usi e delle attività tradizionali, così come degli specifici modi di vita delle comunità locali, può avere forti impatti negativi sulle città e sulle aree urbane storiche. Se la natura di questi cambiamenti non viene riconosciuta essi possono portare alla

delocalizzazione delle popolazioni ed alla scomparsa delle pratiche culturali con la conseguente perdita di identità e perdita del carattere di questi luoghi abbandonati. Ciò può determinare la trasformazione delle città e delle aree urbane storiche in aree mono-funzionali dedicate al turismo ed al tempo libero, non adatte alla vita quotidiana.

La salvaguardia di una città storica richiede degli sforzi per mantenere in vita le pratiche tradizionali e proteggere la popolazione residente e gli utenti tradizionali.

E' altresì importante controllare il processo di gentrificazione che può derivare dall'incremento degli affitti e il degrado urbano o delle aree residenziali e degli spazi pubblici

E' importante riconoscere che i processi di gentrificazione possono colpire la popolazione e portare alla perdita della vivibilità di un luogo e, infine, del suo carattere.

Mantenere la diversità delle tradizioni culturali ed economiche di ciascun luogo è essenziale, soprattutto quando questa costituisce una caratteristica peculiare del luogo.

Città e aree urbane storiche corrono il rischio di diventare un prodotto consumistico per il turismo di massa, ciò può determinare la perdita della loro autenticità e del loro valore patrimoniale.

Le nuove attività devono essere attentamente gestite per evitare effetti secondari negativi quali problemi di trasporto o congestione da traffico.

#### **d - Cambiamento e patrimonio intangibile**

Preservare il patrimonio intangibile è importante quanto conservare e proteggere l'ambiente costruito.

Gli elementi intangibili che contribuiscono a definire l'identità e lo spirito dei luoghi devono essere identificati e preservati poiché contribuiscono a determinare il carattere del luogo ed il suo spirito.

### **3 - Criteri di intervento**

#### **a -Valori**

Tutti gli interventi nelle città e nelle aree urbane storiche devono rispettare e riferirsi ai loro valori culturali tangibili ed intangibili.

#### **b - Qualità**

Ogni intervento nelle città e nelle aree urbane storiche deve avere quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei residenti e della qualità dell'ambiente naturale.

#### **c - Quantità**

La molteplicità dei cambiamenti può avere un effetto negativo sulla città storica e sui suoi valori.

I grandi cambiamenti qualitativi e quantitativi dovrebbero essere evitati, a meno che non risultino chiaramente utili al miglioramento dell'ambiente naturale urbano e dei suoi valori culturali.

I cambiamenti relativi alla crescita urbana devono essere controllati e attentamente gestiti per minimizzare gli effetti fisici e visivi sul paesaggio urbano e sul tessuto edilizio.

#### **d - Coerenza**

Sulla 'coerenza' l'articolo 3 delle Raccomandazioni di Nairobi enuncia:

"Ogni area storica con i suoi dintorni deve essere considerata nella sua totalità come un insieme coerente il cui equilibrio e natura specifica dipendono dalla fusione delle parti di cui è composta, che includono le attività umane, così come gli edifici, l'organizzazione spaziale e le aree circostanti. Tutti gli elementi citati, incluse le attività umane, quando anche modeste, hanno un significato in relazione al tutto, che non deve essere trascurato".

Città e aree urbane storiche, così come il loro contesto, devono essere considerate nella loro totalità.

Il loro equilibrio e la loro natura dipendono dalle parti che le costituiscono.

In linea di principio, la salvaguardia delle città e delle aree urbane storiche deve essere parte integrante della comprensione globale della struttura urbana e del suo territorio. Ciò richiede politiche di sviluppo economiche e sociali coerenti che considerino le città storiche a tutti i livelli della pianificazione, pur rispettandone sempre il loro tessuto sociale e la diversità culturale.

#### **e - Equilibrio e compatibilità**

La salvaguardia delle città storiche deve, quale condizione obbligatoria, preservare i fondamentali equilibri spaziali, ambientali, sociali, culturali ed economici. Ciò richiede azioni che consentano al sistema urbano di mantenere gli abitanti originari e di accogliere i nuovi arrivati (sia come residenti che come utilizzatori delle città storiche), così come azioni per agevolare lo sviluppo senza causare congestione.

#### **f - Tempo**

La velocità del cambiamento è un parametro da tenere sotto controllo. L'eccessiva velocità del cambiamento può incidere negativamente sull'integrità di tutti i valori di una città storica.

La scala ed i tempi di intervento devono essere inquadrati all'interno di documenti di pianificazione e di studi preliminari, essere compatibili con essi e aderire a procedure d'intervento trasparenti e regolamentate.

#### **g - Metodo e disciplina scientifica**

"La conoscenza del passato di una città o di un'area urbana storica dovrebbe essere ampliata attraverso ricerche archeologiche e la protezione appropriata dei ritrovamenti" (Washington Charter).

La salvaguardia e la gestione di una città o di un'area urbana storica richiedono prudenza, metodo e rigore secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Salvaguardia e gestione devono essere basate su studi preliminari multidisciplinari, al fine di individuare gli elementi ed i relativi valori del patrimonio urbano da preservare. E' indispensabile avere una conoscenza approfondita del luogo e del contesto circostante per poter definire qualunque azione di salvaguardia.

Il monitoraggio continuo e la manutenzione sono essenziali per la salvaguardia di città e aree urbane storiche.

Una pianificazione adeguata necessita di una documentazione accurata e aggiornata (analisi del contesto, studio a differenti scale, inventario delle componenti e degli impatti, storia della città e delle sue fasi evolutive, ecc.)

Consultazioni dirette e dialogo continuo con i residenti e gli altri portatori di interessi (stakeholder) sono indispensabili poiché la salvaguardia della città, o area storica riguarda in primis e soprattutto loro.

#### **h - Governance**

Una buona governance favorisce l'opportunità di organizzare un'ampia concertazione tra tutte le altre parti interessate (stakeholder): autorità elette, servizi municipali, pubblica amministrazione, esperti, organizzazioni professionali, associazioni locali, università, abitanti, ecc. Un'ampia concertazione è essenziale per il successo delle azioni di salvaguardia, riqualificazione e sviluppo sostenibile di città e aree urbane storiche.

La partecipazione dei residenti può essere facilitata dalla diffusione delle informazioni, dall'incremento della consapevolezza e dalla formazione. I sistemi tradizionali di governance urbana dovrebbero esaminare tutti gli aspetti della diversità culturale e sociale, così da stabilire nuove istituzioni democratiche che siano aderenti alle nuove realtà.

Le procedure per la pianificazione urbana e la salvaguardia delle città storiche devono fornire informazioni e tempo sufficiente perché i residenti possano rispondere con cognizione di causa.

La necessità della salvaguardia va incoraggiata e nel contempo devono essere attivate misure finanziarie per agevolare il partenariato con il settore privato della conservazione e recupero dell'ambiente costruito.

#### **i - Multidisciplinarietà e cooperazione**

"La pianificazione della salvaguardia delle città e delle aree storiche dovrebbe essere preceduta da studi multidisciplinari" (Carta di Washington)

A partire dagli studi preliminari, la salvaguardia delle città storiche dovrebbe essere basata su un'effettiva collaborazione tra specialisti di molte discipline diverse e sviluppata con la cooperazione di ricercatori, servizi pubblici, imprese private e grande pubblico.

Tali studi dovrebbero condurre a proposte concrete che possano essere recepite dai responsabili politici, dagli operatori economici e sociali e dai residenti.

### **j - Diversità culturale**

Nell'ambito della pianificazione della conservazione urbana, le diversità culturali delle differenti comunità che hanno abitato le città storiche nel corso del tempo devono essere rispettate e valorizzate.

E' essenziale pervenire ad un equilibrio significativo e condiviso che consenta di preservare il patrimonio storico nella pienezza della sua diversità culturale.

## **4 - Proposte e Strategie**

### **a - Elementi da preservare**

1- L'autenticità e l'integrità delle città storiche è espressa dalla natura e dalla coerenza di tutti gli elementi tangibili e intangibili, in particolar modo da:

a- La forma urbana così come definita dalla griglia stradale, dalla forma dei lotti, dagli spazi verdi e dalle relazioni tra costruito, verde e spazi aperti;

“b- la forma e l'aspetto, esterno e interno, degli edifici, così come definito dalla loro struttura, volume, stile, scala, materiali, colore e decorazione;

c- La relazione tra città o area urbana e il suo contesto circostante, sia naturale che antropico” (Washington Charter)

d - Le varie funzioni che nella città o nell'area urbana si sono sviluppate nel corso del tempo;

e - Le tradizioni culturali, le tecniche tradizionali, lo spirito dei luoghi e tutto ciò che contribuisce all'identità dei luoghi;

2 - Le relazioni tra il sito nella sua totalità, le sue parti costituenti, il suo contesto e le parti che costituiscono il contesto;

3 - Il tessuto sociale, la diversità culturale;

4 - Le risorse non rinnovabili, minimizzando il loro consumo e incoraggiando il loro riuso e riciclaggio.

### **b - Nuove funzioni**

"Le nuove funzioni e le nuove attività devono essere compatibili con il carattere delle città o delle aree urbane storiche" (Carta di Washington)

L'introduzione di nuove attività non deve compromettere la sopravvivenza delle attività tradizionali o di tutto ciò che necessita per la vita quotidiana degli abitanti. Ciò potrebbe contribuire a preservare la pluralità e la diversità culturale storica, fattori considerati tra i più preziosi elementi di questo contesto.

Prima di introdurre una nuova attività, è necessario considerare il numero di utenti coinvolti, la durata dell'utilizzazione, la compatibilità con le altre attività esistenti e l'impatto sulle pratiche tradizionali locali.

Tali nuove funzioni devono anche soddisfare le esigenze dello sviluppo sostenibile, coerentemente con la concezione della città storica come un unico e insostituibile ecosistema.

### **c - Architettura contemporanea**

Qualora sia necessario costruire nuovi edifici o adattare edifici esistenti, l'architettura contemporanea deve essere coerente con la configurazione spaziale esistente nella città storica così come nel resto dell'ambiente urbano. L'architettura contemporanea si deve esprimere nel rispetto della scala dimensionale del sito ed avere un chiaro rapporto con l'architettura preesistente ed i modelli di sviluppo del loro contesto.

“L'analisi del contesto urbano dovrebbe precedere ogni nuova costruzione non solo per definire il carattere generale del gruppo di edifici ma anche per analizzarne le caratteristiche dominanti, come il rispetto delle altezze, dei colori, dei materiali e delle forme, le invarianti nel modo in cui facciate e tetti sono costruiti, la relazione tra volume degli edifici e dello spazio così come le proporzioni medie e la loro posizione. Occorre prestare particolare attenzione alla dimensione dei lotti poiché c'è il pericolo che ogni riorganizzazione dei lotti possa causare un cambiamento nella distribuzione dei pieni e dei vuoti che potrebbe essere deleterio per l'armonia complessiva” (Raccomandazioni di Nairobi)

Prospettive, vedute, punti focali e corridoi visuali sono parte integrante della percezione degli spazi storici. Essi devono essere rispettati in caso di nuovi interventi. Prima di ogni intervento, il contesto esistente dovrebbe essere accuratamente analizzato e documentato. I coni visuali, sia 'da' che 'verso' le nuove costruzioni, dovrebbero essere identificati, studiati e preservati.

L'introduzione di un nuovo edificio in un contesto o in un paesaggio storico dovrebbe essere valutata da un punto di vista formale e funzionale, specialmente quando l'edificio sia destinato a nuove attività.

### **d - Spazio Pubblico**

Lo spazio pubblico nelle città storiche non è solo una risorsa essenziale per la circolazione, ma anche un luogo per la contemplazione, l'apprendimento e la fruizione della città. Il suo disegno, la sua organizzazione, incluso la scelta dell'arredo urbano, così come della sua gestione devono proteggerne il carattere e la bellezza e promuoverne l'uso come luogo pubblico dedicato alla comunicazione sociale.

L'equilibrio tra spazio pubblico aperto e tessuto edilizio compatto deve essere attentamente analizzato e controllato in caso di nuovi interventi e nuove utilizzazioni.

### **e - Attrezzature ed impianti**

Per salvaguardare le città storiche, la pianificazione urbana deve tenere in considerazione il fabbisogno di attrezzature e di impianti dei residenti.

L'insediamento di nuove attrezzature in edifici storici è una sfida che non può essere ignorata dalle autorità locali.

### **f - Mobilità**

“Il traffico nelle città e nelle aree urbane storiche deve essere rigorosamente regolamentato” (Washington Charter)

“Le grandi reti di autostradali previste nell'ambito della organizzazione del territorio, non devono penetrare all'interno delle città storiche ma migliorarne l'accesso” (Washington Charter)

Molte città ed aree urbane storiche sono state concepite per i pedoni e per mezzi di trasporto lenti. Gradualmente questi luoghi sono stati invasi dalle auto che ne hanno causato il degrado. Allo stesso tempo la qualità della vita ne è stata sminuita.

Le infrastrutture per la mobilità (parcheggi, stazioni della metropolitana, ecc.) devono essere pianificate in modo da non danneggiare il tessuto storico e il suo ambiente. La città storica dovrebbe incoraggiare la creazione di mezzi di trasporto con un impatto ecologico leggero.

E' importante incoraggiare la circolazione pedonale. Per fare ciò il traffico veicolare deve essere drasticamente limitato ed i parcheggi ridotti. Allo stesso tempo, devono essere introdotti sistemi di trasporto pubblico sostenibili e non inquinanti ed incentivate le forme di mobilità dolce.

Le strade dovrebbero essere studiate e progettate per dare priorità al transito dei pedoni. I parcheggi dovrebbero essere preferibilmente localizzati al di fuori delle zone protette e, se possibile, al di fuori delle aree di rispetto.

Le infrastrutture sotterranee, come le metropolitane, dovrebbero essere progettate in modo da non danneggiare il tessuto storico o archeologico o il loro ambiente.

Le principali reti di trasporto devono evitare le aree protette e le aree di rispetto.

### **g - Turismo**

Il turismo può giocare un ruolo positivo nello sviluppo e nella rivitalizzazione delle città storiche e delle aree urbane. Lo sviluppo del turismo nelle città storiche dovrebbe essere basato sulla valorizzazione dei monumenti e degli spazi aperti; sul rispetto e il supporto dell'identità delle comunità locali, della loro cultura e delle attività tradizionali, e sulla salvaguardia delle caratteristiche territoriali e ambientali. L'attività turistica deve rispettare e non interferire con la vita quotidiana dei residenti.

Un ingente flusso turistico è un pericolo per la conservazione dei monumenti e delle aree storiche.

I piani di conservazione e di gestione devono tenere conto dell'impatto previsto dall'attività turistica e regolare il processo di sviluppo turistico a beneficio del patrimonio e dei residenti.

### **h - Rischi**

“Quale che sia la natura di un disastro che interessa una città o un’area urbana storica, le misure preventive o riparatrici devono essere adattate allo specifico carattere dei beni interessati” (Washington Charter)

I piani di conservazione offrono un’opportunità per migliorare la preparazione al rischio e per promuovere la gestione dell’ambiente ed i principi di sostenibilità.

### **i - Risparmio energetico**

Tutti gli interventi nelle città e aree urbane storiche, nel rispetto delle caratteristiche del patrimonio storico, dovrebbero tendere a migliorare l’efficienza energetica e a ridurre le emissioni inquinanti.

L’uso di fonti energetiche rinnovabili dovrebbe essere incentivato.

Ogni nuova costruzione in area storica deve essere energeticamente efficiente. Spazi verdi, corridoi verdi e altre misure per evitare la generazione di isole di calore urbano, dovrebbero essere adottati.

### **j - Partecipazione**

“La partecipazione ed il coinvolgimento dei residenti - e di tutti i gruppi locali interessati- sono essenziali per il successo di un programma di conservazione e dovrebbero essere incoraggiati. La conservazione delle città e delle aree urbane storiche riguarda prima di tutto i loro residenti” (Washington Charter, art.3)

La pianificazione delle aree urbane storiche deve essere un processo partecipativo, che coinvolge tutte le parti interessate (stakeholder).

Al fine di incoraggiare la loro partecipazione e il coinvolgimento, deve essere predisposto un programma generale di informazione per tutti i residenti, a partire dai bambini in età scolastica. L’azione delle associazioni di conservazione deve essere incoraggiata e delle misure finanziarie devono essere messe in atto per agevolare la conservazione e il restauro dell’ambiente costruito.

Una comprensione reciproca, basata sulla consapevolezza pubblica, e sulla ricerca di obiettivi comuni tra comunità locali e gruppi professionali è la base del successo della conservazione e della rivitalizzazione sul quale è fondato lo sviluppo delle città storiche.

Le tecnologie dell’informazione rendono possibile una comunicazione immediata e diretta. Ciò consente una partecipazione attiva e responsabile dei gruppi locali.

Le autorità devono essere incoraggiate a interessarsi della salvaguardia delle città e delle aree urbane storiche, al fine di stabilire misure finanziarie che possano consentire il successo dei piani di valorizzazione e gestione.

### **k - Piano di Salvaguardia**

“Il piano di salvaguardia dovrà tendere a garantire un rapporto armonioso delle aree urbane storiche....” (Washington Charter)

Esso riguarda sia gli elementi tangibili che intangibili, al fine di proteggere l'identità dei luoghi senza impedirne l'evoluzione.

I principali obiettivi del piano di salvaguardia "...dovrebbero essere chiaramente individuati così come le misure legali, amministrative e finanziarie necessarie per raggiungerli" (Washington Charter)

Un piano di salvaguardia deve essere basato sulla pianificazione urbana dell'intera città, includendo l'analisi dei valori archeologici, storici, architettonici, tecnici, sociali ed economici. Esso dovrebbe definire un progetto di conservazione, e combinarlo con un piano di gestione e seguito da un monitoraggio permanente.

Il piano di salvaguardia deve definire i termini, le regole, gli obiettivi e i risultati di ogni cambiamento. Esso "... deve individuare gli edifici e gli spazi da proteggere particolarmente, da conservare in determinate condizioni e da demolire, in circostanze eccezionali" (Washington Charter)

Prima di ogni intervento, lo stato dei luoghi deve essere rigorosamente documentato.

Il piano di salvaguardia deve identificare e proteggere gli elementi costitutivi dei valori culturali della città così come le componenti che arricchiscono e/o definiscono il carattere della città e dell'area urbana storica.

Nel piano di salvaguardia le proposte, così come le norme e le restrizioni imposte, devono essere formulate in maniera realistica dal punto di vista legislativo, economico e finanziario.

"Il piano di salvaguardia deve avere l'adesione dei residenti dell'area storica" (Washington Charter, art.5).

In assenza di un piano di salvaguardia, tutte le necessarie attività di conservazione e sviluppo di una città storica devono essere effettuate conformemente ai principi e agli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione.

### **I - Piano di Gestione**

Un sistema di gestione efficace dovrebbe essere concepito in funzione del tipo e delle caratteristiche di ciascuna città e area urbana storica, e del loro contesto culturale e naturale. Esso dovrebbe includere le pratiche tradizionali ed essere coordinato con gli altri piani urbani e territoriali in vigore.

Un piano di gestione è basato sulla conoscenza, sulla conservazione e sulla valorizzazione delle risorse tangibili ed intangibili.

Esso pertanto deve:

- determinare i valori culturali;
- identificare i portatori di interesse (stakeholder) ed i loro valori;

- identificare i potenziali conflitti;
- definire gli obiettivi di salvaguardia;
- definire i metodi e gli strumenti legali, finanziari, amministrativi e tecnici;
- dedurre i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce;
- definire strategie appropriate, tempi di realizzazione e azioni specifiche.

La redazione di un tale piano di gestione deve essere partecipativa.

Oltre ai dati forniti dalle autorità locali, ufficiali, alle indagini sul campo e ad una dettagliata documentazione, il piano dovrebbe includere, come appendice, le conclusioni del dibattito tra i portatori di interesse (stakeholder) coinvolti ed un'analisi dei conflitti emersi durante questi contraddittori.

### **Seguito**

Queste raccomandazioni sono l'esito di un lavoro collaborativo svolto dal CIVVIH, quale contributo alla più ampia discussione portata avanti dall'ICOMOS.

Esso rappresenta un documento aperto che può essere aggiornato dall'evoluzione degli argomenti in discussione.